



Coordinamento Territoriale Nord Est  
Area Compartimentale Veneto

S.S. 309 "Romea" - Tratta veneta

**REALIZZAZIONE ROTATORIA P/L INCROCIO ISOLA  
VERDE AL KM 84+600**

**PROGETTO DEFINITIVO**

GRUPPO DI PROGETTAZIONE ANAS:

Dott. Ing. Umberto VASSALLO

Geom. Stefano CONSTANTINI

GRUPPO DI ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE :



Via Golgi, 4 - 25087 Salò (BS)  
tel. 0365 43435 fax. 0365 520576  
e-mail: info@att-srl.it internet: www.att-srl.it

DIRETTORE TECNICO:

Ing. Rossana STAGNOLI  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia A 4067

PROGETTISTA STRUTTURALE:

Ing. Paolo GHIZZI  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia A 3944

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. Gabriella MANGINELLI

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Geom. Massimo RUFFINI

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

CODICE PROGETTO/SIL/PDM

NOME FILE  
T00\_ES00\_AMB\_RE01\_A

REVISIONE

SCALA:

PROGETTO

VERFP349MS2017

CODICE ELAB. T00ES00AMBRE01

A

-

D					
C					
B					
A	PROP.	Luglio 2019			
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

**Chioggia (Ve) – 2019**  
**S.S. 309 “Romea” – Tratta Veneta**  
**Realizzazione rotatoria P/L**  
**incrocio Isola Verde al Km 84+600**  
**Valutazione preventiva del rischio archeologico**



**Committente: ANAS s.p.a. - Coordinamento Territoriale Nord Est**  
**Area Compartimentale Veneto**

**Funzionario SABAP responsabile: dott.ssa Cecilia Rossi**

**DOTT. ALBERTO CROSATO**  
**INDAGINI ARCHEOLOGICHE**  
**E RICERCHE STORICHE**





**DOTT. ALBERTO CROSATO**

**INDAGINI ARCHEOLOGICHE E RICERCHE STORICHE**

**Chioggia (Ve) – 2019**

**S.S. 309 “Romea” – Tratta Veneta**

**Realizzazione rotatoria P/L incrocio Isola Verde al Km 84+600**

**Valutazione preventiva del rischio archeologico**

## **Relazione tecnica**

### **1. Premessa**

Il presente studio archeologico è stato commissionato allo scrivente da *Anas S.p.a.* – *Coordinamento Territoriale Nord Est – Area Compartimentale Veneto* e ha riguardato l'area interessata dalle opere previste per la realizzazione di una rotatoria a raso al km 84+600 della Strada Statale 309 “Romea” in comune di Chioggia (Ve).

Tale area, situata in prossimità della frazione Brondolo, ricade completamente all'interno del Foglio n. 169040 della Carta Tecnica Regionale (Fig. 1).

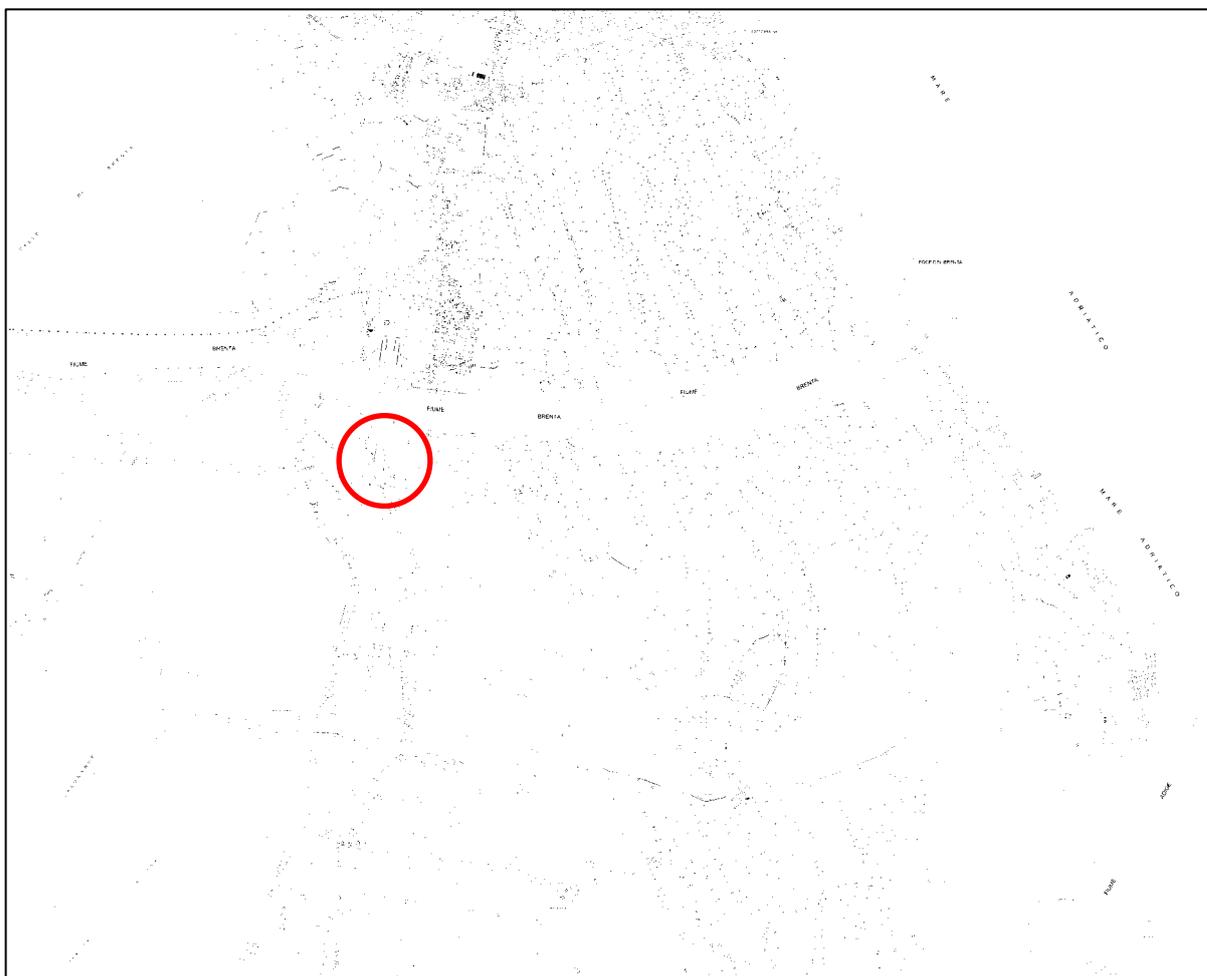


Fig. 1 – Localizzazione dell'area di intervento su CTR Foglio 169040.

La ricerca è stata svolta in ottemperanza a quanto disposto dalle linee-guida ministeriali relative a questo tipo di studio (*D.Lgs. 163/2006; aggiornamento nella circolare 01/2016 DG-AR*) e alle ulteriori indicazioni fornite dalla dott.ssa Cecilia Rossi, funzionario competente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Venezia e Laguna, ed ha previsto:

- acquisizione dei dati tramite ricerca bibliografica su edito, ricerca d'archivio, dati inseriti su webgis RAPTOR, analisi della cartografia storica, analisi toponomastica, analisi e interpretazione delle foto aeree e satellitari, considerando una fascia di circa 3 km a cavallo dell'opera stradale (1.5 km per lato);
- ricognizione lungo il tracciato dell'opera, considerando una fascia di 300 m a cavallo dell'opera stradale (150 m per lato).

## **2. Descrizione del progetto**

Il tratto della S.S. “Romea” interessato dal progetto è posto a sud di Brondolo, immediatamente a meridione del fiume Brenta (Fig. 2).

L'area è delimitata a nord dalle intersezioni con Via Canal di Valle e Via Lungo Brenta (che conduce alla località di Isola Verde), a ovest e a est rispettivamente dalla linea ferroviaria Rovigo-Chioggia e dal canale Busiola ed è chiusa a sud dalla Via Vecchia Romea.

Nel Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia essa è classificata come zona agricola della monocoltura intensiva di interesse paesaggistico e zona agricola di riqualificazione ambiti fluviali; comprende inoltre una zona territoriale omogenea di tipo D3.2, con obbligo di S.U.A. (aree per attività sportive e ricreative all'aria aperta e area di campeggio).

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria a raso del diametro esterno di 57.00 m con 4 bracci di ingresso e 4 di uscita; mentre il cantiere della rotatoria non comporterà interventi di scavo, per gli innesti delle carreggiate stradali sono previsti sbancamenti a lato degli attuali cigli per la formazione dei nuovi rilevati.

Lungo l'argine del canale Busiola la strada sarà delimitata da un muro di sostegno impostato su micropali che andrà a raccordarsi con la spalla del ponte sito all'intersezione con Via Lungo Brenta; la realizzazione della strada posta in affiancamento al tracciato ferroviario renderà invece necessario delimitare la scarpata mediante un ulteriore muro di sostegno dello sviluppo di circa 230 m e dell'altezza di circa 2.50 m.

Verranno infine posti in essere i necessari adeguamenti e/o deviazioni delle reti tecnologiche esistenti.





Fig. 2 – Planimetria di progetto.

### 3. Inquadramento geomorfologico

#### 3.1 Localizzazione

L'area di indagine è posta immediatamente a sud dell'asta fluviale del Brenta e rientra dunque nella porzione di territorio compresa tra la parte del corso del fiume prossima alle confluenze del Bacchiglione e del Gorzone e l'Adige.

#### 3.2. Formazione

La formazione del bacino lagunare (PRIMON 2004) sarebbe avvenuta a seguito dell'ingressione marina, iniziata alla fine dell'ultimo periodo glaciale wurmiano, che raggiunse l'acme verso la metà del periodo Atlantico (circa 6000 BP); dopo la massima ingressione marina, a partire dall'Atlantico superiore, dovette iniziare una fase di arretramento del mare.

L'area di progetto risulta collocata lungo l'antica linea di costa della laguna di Venezia denominata linea di costa Cavanella d'Adige – Sant'Anna – Chioggia (Fig. 3).

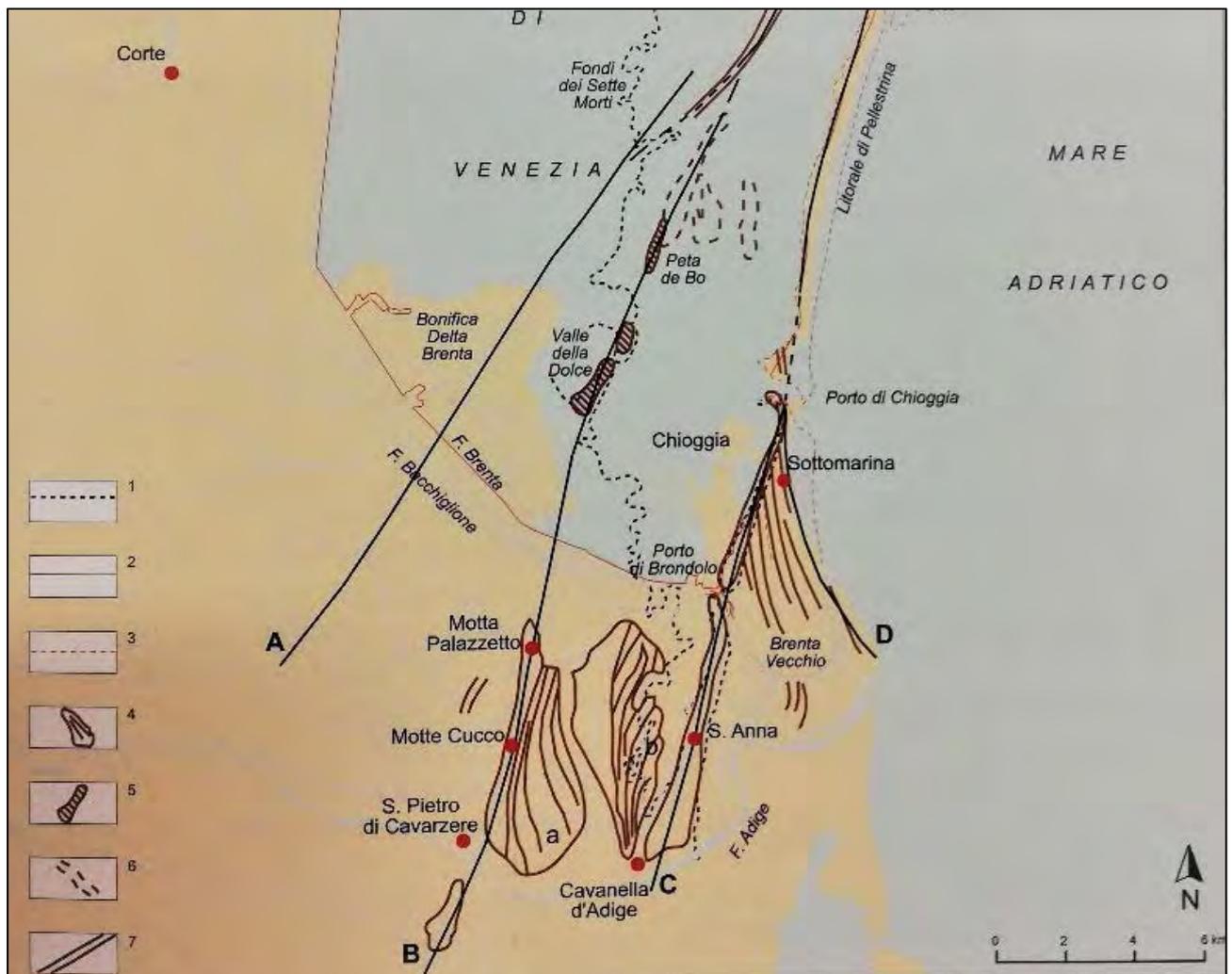


Fig. 3 – Variazioni delle linee di costa (da GEOMORFOLOGIA 2004, p. 309).

### 3.3. Idrografia

L'area di progetto rientra in una porzione di territorio modellata dall'evoluzione dell'antico delta del Po, complessivamente depressa e a drenaggio difficile (MENEGHEL 2004, p. 301), caratterizzata dapprima, in epoca romana, da un paesaggio agricolo, deterioratosi poi in epoca medioevale con un peggioramento delle condizioni protrattosi sino alle prime opere di bonifica eseguite dai monaci benedettini nel XII secolo (BASSAN 1994).

La maggior parte dei corsi d'acqua si presentano quasi completamente canalizzati dall'uomo che li ha regimentati a scapito degli alvei originari oggi identificabili da foto aeree; l'area di buffer del progetto risulta tuttavia collocata lungo l'antica linea di costa della laguna di Venezia denominata linea di costa Cavanella d'Adige – S. Anna - Chioggia.

Complessivamente l'area va inserita nel tratto terminale del sistema deposizionale olocenico del Brenta.

### 4. Inquadramento storico

La municipalità di Chioggia, costituita dall'unione di più isole, comprende dieci frazioni, tra le quali Brondolo.

Per quanto concerne la viabilità, in epoca romana la città e il suo porto vennero serviti da diverticoli della Via Annia (131 a.C.) e della Via Popillia (132 a.C.), assi viari di connessione principale con l'area ravennate; all'età claudia risale invece il ramo stradale costiero della Popillia, che diverrà in seguito arteria principale, tanto da sopravvivere in età medievale – pur se più spostata verso oriente – con il nome di via Romea a discapito del tronco stradale presente ad Adria, ridotto a viabilità secondaria e mai ricordato negli itinerari antichi.

Dal punto di vista idrografico l'intervento più rilevante fu messo in atto nel corso del Cinquecento sui fiumi Brenta e Bacchiglione, raccordando Brenta Nuova e il canale di Montalbano; dal Brenta erano state ricavate tre diramazioni: il fiume si biforcava così nei canali Bebbe e Valli, mentre verso levante generava un altro canale che terminava alle porte di Brondolo e Chioggia.

L'area subì poi un riassetto totale agli inizi del 1600 con la creazione di un taglio a Porto Viro, che comportò la scomparsa della laguna di Brondolo e la creazione di strutture come i “murazzi”, con funzione di difesa dal mare della linea di costa (zona di Sottomarina).

Prossimo all'area di progetto era Forte Brondolo (pressoché completamente distrutto durante i lavori per la costruzione del mercato generale ortofrutticolo), la cui edificazione venne decretata dal Senato il 16 luglio 1571 quale opera di difesa dei porti di Chioggia; potenziato durante la dominazione francese, con gli austriaci esso costituiva il nucleo centrale del Campo trincerato di Brondolo, di cui facevano parte il Forte San Michele, il Ridotto e la Testa di ponte Madonna Marina.



## 5. Valutazione del rischio archeologico

### 5.1 Premessa metodologica

Lo studio dell'area interessata dal progetto è stato condotto seguendo le linee guida generali ministeriali per l'analisi preventiva su scala territoriale.

L'indagine ha previsto l'applicazione di metodologie e strumenti integrati, propri della *Historic Landscape Analysis* o Archeologia del Paesaggio, allo scopo di individuare eventuali elementi di interesse storico-archeologico presenti nel territorio in questione.

In particolare sono state eseguite le seguenti tipologie di ricerca ed elaborazione dati:

- Ricerca bibliografica, per l'inquadramento generale dell'area e l'individuazione di segnalazioni archeologiche già edite;
- ricerca d'archivio e tramite webgis RAPTOR, per completare l'inquadramento dell'area con segnalazioni archeologiche ancora inedite, conservate presso gli archivi della Soprintendenza competente;
- analisi della cartografia storica e della toponomastica, per la ricostruzione delle trasformazioni del paesaggio e per l'individuazione di tracce dell'assetto insediativo del passato;
- analisi di fotografie aeree, satellitari e telerilevamento, per l'individuazione di eventuali anomalie e tracce archeologiche sepolte; lo studio è stato condotto mediante tecniche di aerofotointerpretazione, procedendo tramite analisi di fotogrammi aerei, ripresi in periodi più o meno recenti, con eventuali trattamenti cromatici e applicazione di appositi filtri.
- ricerca sul campo attraverso ricognizione archeologica di superficie (survey) lungo il tracciato in progetto, per individuare eventuali affioramenti di materiale archeologico e verificare le anomalie individuate;
- inserimento ed elaborazione dati in ambiente GIS (Geographical Information System), attraverso l'utilizzo dell'applicazione desktop open source QGIS.

Il lavoro di ricerca e raccolta dati è stato svolto anche grazie all'uso integrato delle applicazioni disponibili sulla piattaforma Google Drive, per consentire l'utilizzo degli strumenti anche su dispositivo mobile, in particolare attraverso la creazione di cartografie tematiche con l'applicazione Google MyMaps, su supporto cartografico di Google Maps (Fig. 6); sull'applicazione, che offriva anche la possibilità di scegliere la cartografia di base, sono stati caricati diversi layer, in particolare corrispondenti a:

1. linee del tracciato in progetto;
2. buffer di 300 m a cavallo delle opere (area interessata dall'indagine di superficie);



3. buffer di 3 km a cavallo dell'opera ferroviaria (area interessata dalla ricerca bibliografica e d'archivio);
4. confini amministrativi dei diversi comuni;
5. presenze Archeologiche, da edito, da archivio e webgis RAPTOR;
6. anomalie individuate tramite analisi fotografia aerea, satellitare e telerilevamento.

Le informazioni ricavate grazie a questi diversi strumenti, integrati tra loro, sono confluite nelle diverse cartografie tematiche, tra le quali la Carte delle Presenze Archeologiche e dei vincoli e la Carta delle Unità di Ricognizione e della visibilità.

## **5.2 Risultati**

### **5.2.1 Ricerca bibliografica**

Lo spoglio della bibliografia relativa al territorio su cui insiste l'area di intervento – condotto consultando con particolare attenzione le pubblicazioni periodiche di aggiornamento relative al territorio veneto il materiale conservato presso biblioteche specialistiche (*BAUM - Biblioteca Area Umanistica dell'Università Ca' Foscari Venezia* e *Biblioteca di Scienze dell'Antichità Arte Musica Liviano*) (tra cui *Quaderni di Archeologia del Veneto*; *Archeologia Veneta*) ed esaminando le principali piattaforme di pubblicazioni scientifiche online (Academia.edu, Research Gate, Fasti Online) – ha dato esito negativo.

### **5.2.2 Ricerca d'archivio e tramite webgis Raptor**

Esito parimenti negativo ha dato l'analisi della documentazione conservata presso l'Archivio Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna; l'esame ha riguardato tutta la documentazione relativa a vincoli archeologici, assistenze archeologiche, scavi e verifiche preventive dell'interesse archeologico ricadenti nell'area oggetto di studio.

### **5.2.3 Cartografia storica e studio toponomastico**

L'esame della cartografia storica non ha evidenziato per l'area oggetto dello studio la presenza di strutture o di altre particolari evidenze.

Il solo significativo intervento di trasformazione territoriale apprezzabile nelle mappe è costituito dal taglio per la rettifica del Brenta effettuato alla fine del XIX secolo (Figg. 4 e 5).



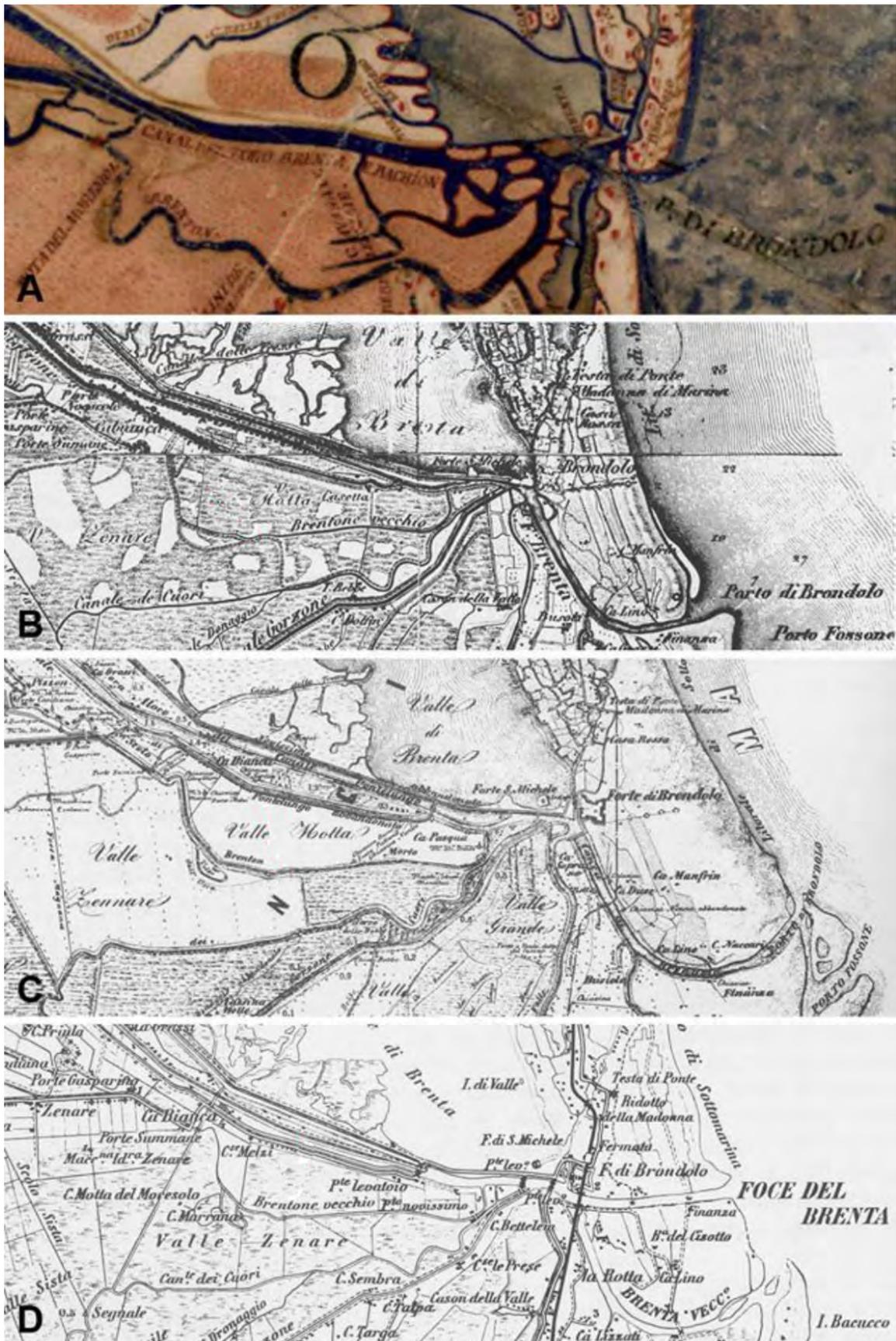


Fig. 4 – Evoluzione dell’area costiera dal 1556 alla fine del XIX secolo (A: Carta di Cristoforo Sabbadino del 1556; B: Carta del Regno Lombardo-Veneto del 1833; C: Carta della Deputazione Provinciale di Padova del 1882; D: carta topografica I.G.M.I. del 1896).



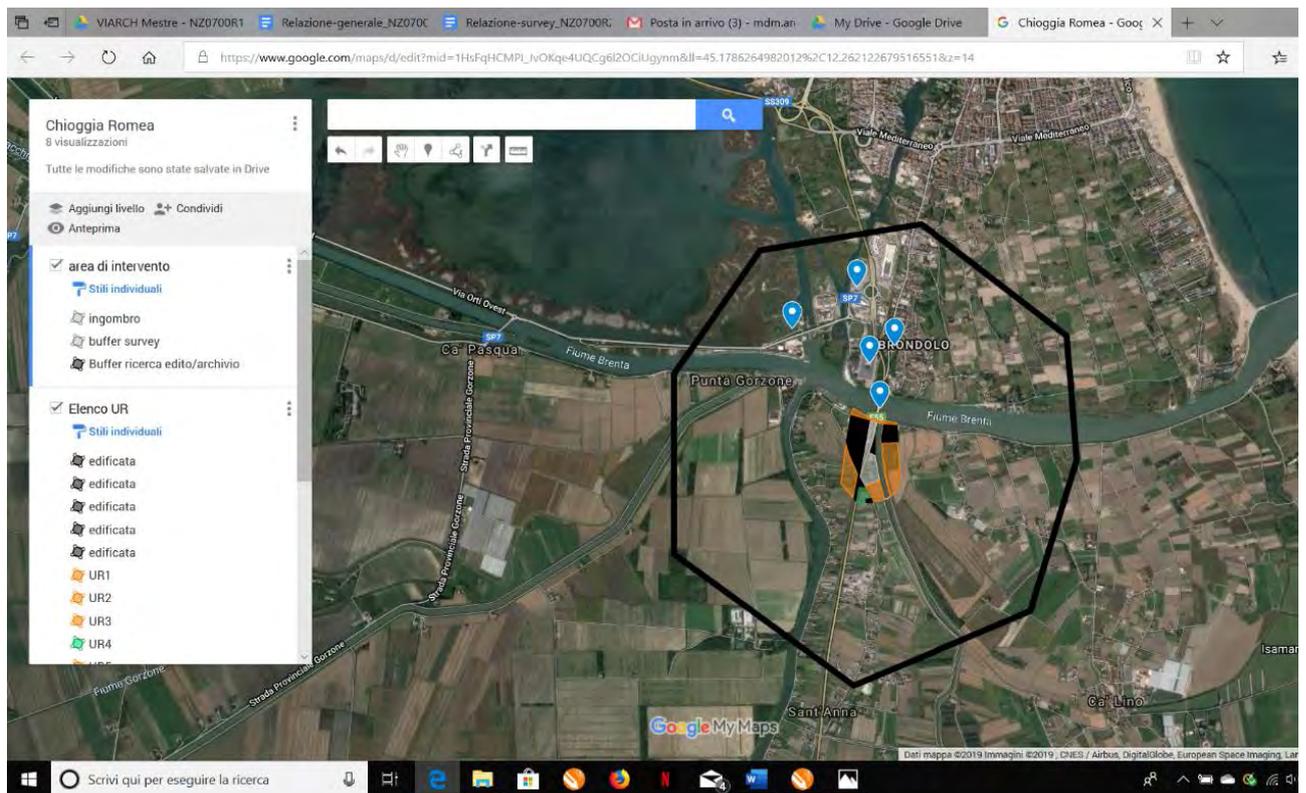


Fig. 6 – Screenshot dell’interfaccia grafica di MyMaps con la suddivisione delle Unità di Ricognizione (UR).

L’esito della ricognizione, effettuata alla fine del mese di giugno e dunque influenzata dai limiti derivanti dalle condizioni di scarsa visibilità dei fondi indagati, è stato negativo: in nessuno dei terreni sono stati rinvenuti materiali di interesse archeologico.

## 6. Conclusioni

Sulla base degli elementi emersi dallo spoglio bibliografico, dalla ricerca d’archivio, dall’elaborazione GIS e dalla ricognizione di superficie dall’attività di survey (si veda la Carta del Rischio allegata, realizzata su base topografica CTR) per l’area oggetto di intervento si configura un basso rischio archeologico.

dott. Alberto Crosato

Castellaro Lagusello, 05.07.2019



### **Bibliografia principale consultata**

AA.VV. 1992, *Carta Archeologica del Veneto*, IV, Modena.

V. BASSAN (a cura di) 1994, *Studio geoambientale e geopedologico del territorio provinciale di Venezia. Parte meridionale, Provincia di Venezia*, Venezia.

M. MENEGHEL 2004, *Tra Bacchiglione ed Adige. La morfologia fluviale*, in *Geomorfologia della provincia di Venezia*, Padova, pp. 298-304.

S. PRIMON 2004, *La Laguna sud*, in *Geomorfologia della provincia di Venezia*, Padova, pp. 307-326.

### **Archivio Soprintendenza**

138. Interventi archeologici presso la chiesa di San Michele Arcangelo e Santissima Trinità.

1347. Marginamenti lagunari. Ricalibratura e messa in sicurezza dell'argine destro del fiume Brenta. Resti di un pilone di un ponte e arginature tra Cà Pasqua e il Gorzone. A Cà Pasqua scalette golenali e di accesso alle case rurali, in pietra a secco.

1490. Indagine archeologica per costruzione linea elettrica Enel in cavo sotterraneo tra cabina esistente Coop Ortolani Sottomarina, Clodia Frigo e Conca Brondolo per inserimento nuova cabina Clodiafrigo 1 2 3 in località Brondolo.

2686. Costruzione delle nuove conche di navigazione di Brondolo. Negativa area del forte.

2687. Interventi per il disinquinamento della laguna di Venezia. Completamento ricalibratura e gestione invasi nell'area di Brondolo. I stralcio. Negativa.

2688. Ricalibratura e gestione invasi nell'area di Brondolo. Ampliamento idrovora e scavo nuovo canale. Negativa.



<b>N° U.R.</b> <input type="text" value="1"/> <b>Tipologia di settore</b> <input type="text" value="Urbano"/>		<b>POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO</b> <b>Provincia</b> <input type="text" value="VENEZIA"/> <b>Comune</b> <input type="text" value="CHIOGGIA"/> <b>Frazione</b> <input type="text" value="BRONDOLO"/> <b>Località</b> <input type="text" value="/"/> <b>Toponimo</b> <input type="text" value="/"/>	
<b>Strade di accesso</b> <input type="text" value="Via Canal di Valle e Via Lungo Brenta"/>		<b>Cartografia di riferimento</b> <input type="text" value="CTR"/> <b>Rif. IGM/CTR</b> <input type="text" value="169040"/> <b>Rif. Catasto</b> <input type="text" value="/"/>	
<b>Limiti topografici</b> <input type="text" value="N: fiume Brenta - E: area incolta - S: area edificata"/>		<b>Tipologia di ricognizione</b> <input type="text" value="Sistematica"/>	
<b>Estensione dell'U.R. in mq</b> <input type="text" value="78.200"/> <b>Quota max</b> <input type="text" value="/"/> <b>Quota min</b> <input type="text" value="/"/> <b>Quota media</b> <input type="text" value="0.55"/>		<b>Localizzazione</b> 	
<b>Geomorfologia</b> <input type="text" value="Argine"/> <b>Bacino idrografico</b> <input type="text" value="/"/> <b>Geologia</b> <input type="text" value="Argillo-sabbioso"/> <b>Carta geologica</b> <input type="text" value="/"/>			
<b>Foto 1</b> 	<b>Foto 2</b> 		
<b>Foto 3</b> 	<b>Foto 4</b> 		
<b>Grado e condizioni di visibilità</b> <input type="text" value="Nulla"/>	<b>Stato/uso del suolo</b> <input type="text" value="Incolto"/>	<b>Tipo di vegetazione o coltura</b> <input type="text" value="Spontanea"/>	
<b>Osservazioni sulla visibilità</b> <input type="text" value="Area incolta adibita a rimessaggio imbarcazioni"/>			
<b>Presenza materiali</b> <input type="text" value="No"/>			
<b>Osservazioni</b> <input type="text" value="/"/>		<b>Siti compresi nella U.R.</b> <input type="text" value="/"/>	
<b>Data di compilazione</b> <input type="text" value="01.07.2019"/>	<b>Ricognitori</b> <input type="text" value="AC - MDM"/>	<b>DOTT. ALBERTO CROSATO</b> INDAGINI ARCHEOLOGICHE E RICERCHE STORICHE 	

N° U.R.  Tipologia di settore

**Strade di accesso**

**Limiti topografici**

Estensione dell'U.R. in mq

Quota max  Quota min  Quota media

Geomorfologia  Bacino idrografico

Geologia  Carta geologica

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



**POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO**

Provincia

Comune

Frazione

Località

Toponimo

**Cartografia di riferimento**

CTR

Rif. IGM/CTR  Rif. Catasto

**Tipologia di ricognizione**

Sistemática

**Localizzazione**



**Grado e condizioni di visibilità**

**Stato/uso del suolo**

**Tipo di vegetazione o coltura**

**Osservazioni sulla visibilità**

**Presenza materiali**

**Osservazioni**

**Siti compresi nella U.R.**

Data di compilazione

Ricognitori



N° U.R.  Tipologia di settore

**Strade di accesso**

**Limiti topografici**

Estensione dell'U.R. in mq

Quota max  Quota min  Quota media

Geomorfologia  Bacino idrografico

Geologia  Carta geologica

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



**POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO**

Provincia

Comune

Frazione

Località

Toponimo

**Cartografia di riferimento**

CTR

Rif. IGM/CTR  Rif. Catasto

**Tipologia di ricognizione**

Sistematica

**Localizzazione**



**Grado e condizioni di visibilità**

**Stato/uso del suolo**

**Tipo di vegetazione o coltura**

**Osservazioni sulla visibilità**

**Presenza materiali**

**Osservazioni**

**Siti compresi nella U.R.**

Data di compilazione

Ricognitori



<b>N° U.R.</b> <input type="text" value="4"/> <b>Tipologia di settore</b> <input type="text" value="Urbano/extraurbano"/>		<b>POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO</b> <b>Provincia</b> <input type="text" value="VENEZIA"/> <b>Comune</b> <input type="text" value="CHIOGGIA"/> <b>Frazione</b> <input type="text" value="BRONDOLO"/> <b>Località</b> <input type="text" value="/"/> <b>Toponimo</b> <input type="text" value="/"/>	
<b>Strade di accesso</b> <input type="text" value="Via Vecchia Romea"/>		<b>Cartografia di riferimento</b> <input type="text" value="CTR"/> <b>Rif. IGM/CTR</b> <input type="text" value="169040"/> <b>Rif. Catasto</b> <input type="text" value="/"/>	
<b>Limiti topografici</b> <input type="text" value="N: area edificata - E: Via Vecchia Romea - S: terreno agricolo"/>		<b>Tipologia di ricognizione</b> <input type="text" value="Sistematica"/>	
<b>Estensione dell'U.R. in mq</b> <input type="text" value="8.290"/> <b>Quota max</b> <input type="text" value="/"/> <b>Quota min</b> <input type="text" value="/"/> <b>Quota media</b> <input type="text" value="/"/>		<b>Localizzazione</b> 	
<b>Geomorfologia</b> <input type="text" value="Pianura"/> <b>Bacino idrografico</b> <input type="text" value="/"/> <b>Geologia</b> <input type="text" value="Argillo-sabbioso"/> <b>Carta geologica</b> <input type="text" value="/"/>			
<b>Foto 1</b> 	<b>Foto 2</b> 		
<b>Foto 3</b> 	<b>Foto 4</b> 		
<b>Grado e condizioni di visibilità</b> <input type="text" value="Medio-bassa"/>	<b>Stato/uso del suolo</b> <input type="text" value="Coltivato/incolto"/>	<b>Tipo di vegetazione o coltura</b> <input type="text" value="Spontanea"/>	
<b>Osservazioni sulla visibilità</b> <input type="text" value="U.R. solo parzialmente arata"/>			
<b>Presenza materiali</b> <input type="text" value="No"/>			
<b>Osservazioni</b> <input type="text" value="/"/>		<b>Siti compresi nella U.R.</b> <input type="text" value="/"/>	
<b>Data di compilazione</b> <input type="text" value="05.07.2019"/>	<b>Ricognitori</b> <input type="text" value="AC - MDM"/>	<b>DOTT. ALBERTO CROSATO</b> INDAGINI ARCHEOLOGICHE E RICERCHE STORICHE 	

N° U.R.  Tipologia di settore

**Strade di accesso**

**Limiti topografici**

Estensione dell'U.R. in mq

Quota max  Quota min  Quota media

Geomorfologia  Bacino idrografico

Geologia  Carta geologica

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



**POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO**

Provincia

Comune

Frazione

Località

Toponimo

**Cartografia di riferimento**

CTR

Rif. IGM/CTR  Rif. Catasto

**Tipologia di ricognizione**

Sistematica

**Localizzazione**



**Grado e condizioni di visibilità**

**Stato/uso del suolo**

**Tipo di vegetazione o coltura**

**Osservazioni sulla visibilità**

**Presenza materiali**

**Osservazioni**

**Siti compresi nella U.R.**

Data di compilazione

Ricognitori





Tracciato progetto  
Buffer survey

0 250 500 1000 1500 2000 Meters  
Esti, HERE, Garmin, © OpenStreetMap contributors, and the GIS user community; Source: Esri, DigitalGlobe, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community



Coordinamento Territoriale Nord Est  
Area Compartimentale Veneto

S.S. 309 "Romea" - Tratta veneta  
**REALIZZAZIONE ROTATORIA PL INCROCIO ISOLA  
VERDE AL KM 84+600**

PROGETTO DEFINITIVO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE ANAS:  
Dott. Ing. Umberto VASSALLO

GRUPPO DI RICERCA SCIENTIFICA:



Geom. Stefano CONSTANTINI

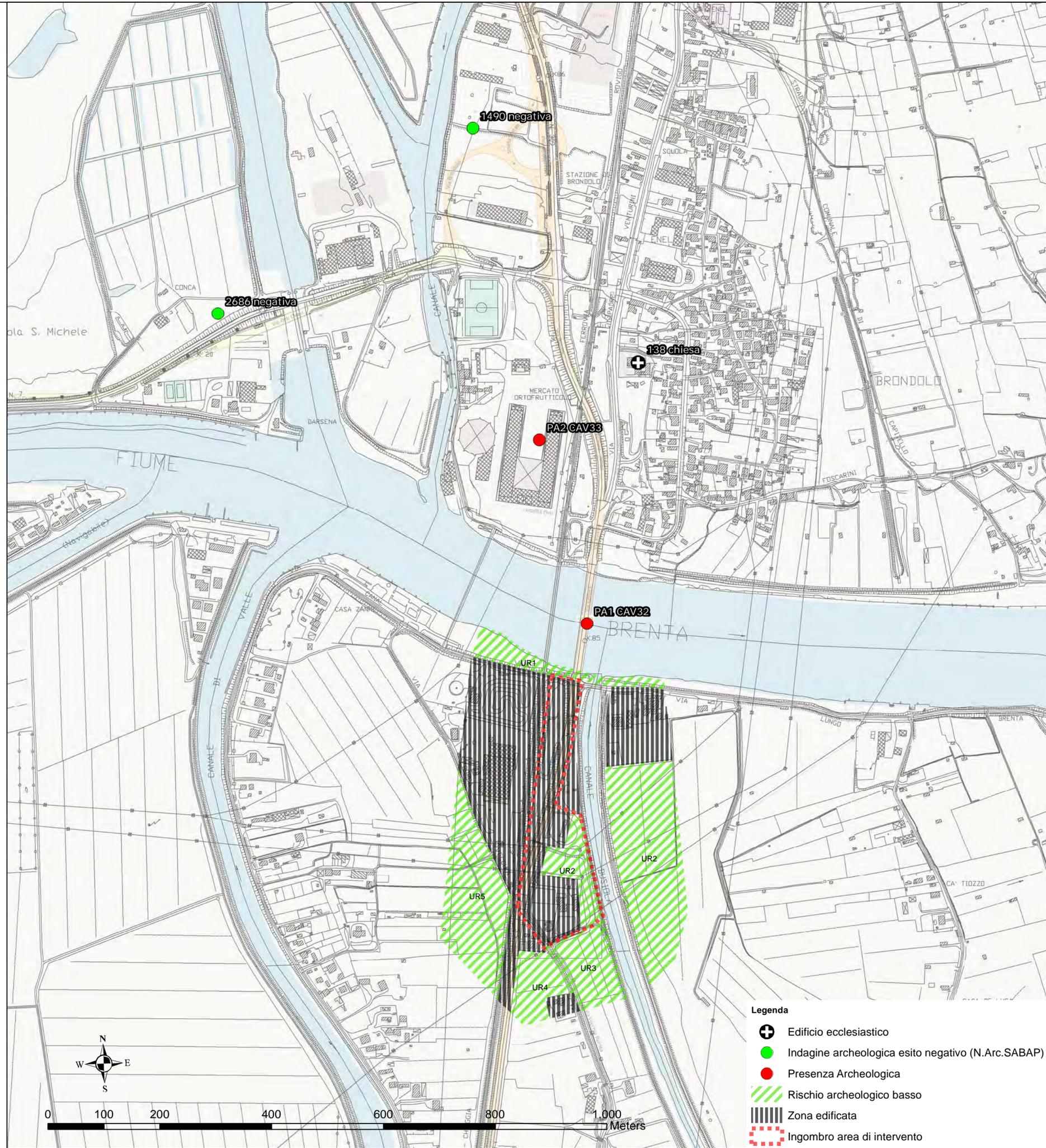
RESPONSABILE SCIENTIFICO: Dott.ssa C. Rossi  
SABAP Via Aquileia 7 - 35100 Padova  
RESPONSABILE TECNICO: Dott. A. Crosato  
Via Tazzoli, 1a - 46040 Castellarò Lagusello (Mn)

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Gabriella MANGINELLI

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE  
Geom. Massimo RUFFINI

TAVOLA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

CODICE PROGETTO/SIL/PDM	NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	T00_EG00_GEN_IN01_A		
VERFP349MS2017	CODICE ELAB. T00EG00GENIN01	A	1:5000
D			
C			
B			
A	PROP.		
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO VERIFICATO APPROVATO



0 100 200 400 600 800 1000 Meters

Legenda

- Edificio ecclesiastico
- Indagine archeologica esito negativo (N.Arc.SABAP)
- Presenza Archeologica
- Rischio archeologico basso
- Zona edificata
- Ingombro area di intervento